

Scheda del documento

20 maggio 1502, Bellinzona

Sentenza / Vrteil

Hans Muheim [di Uri], già landvogt di Turgovia, Ulrich Kätzi, già landamano di Svitto, e Kaspar Zelger di Nidwalden, tutti ambasciatori dei III cantoni, Walter Imhof, già commissario di Bellinzona, e Albrecht Gugelberg, commissario in carica, pronunciano la loro sentenza nella causa tra Giovanni Leonardo [di Codeborgo] e suo figlio Giovanni Antonio, agenti anche a nome del comune di Camorino, da una parte, e il comune di Giubiasco e Valle Morobbia, dall'altra, relativa ad un pascolo situato nel territorio di Camorino, presso il fiume Morobbia, chiamato «Almeine de Arbore», che il comune di Camorino aveva ceduto ai detti Codeborgo a soluzione di un debito contratto nei loro confronti e sul quale la comunità di Giubiasco e Valle Morobbia vanta certi diritti. I giudici ordinano che il detto pascolo ritorni ad essere sfruttato come pascolo comune di entrambe le dette comunità.

Cancellieri: Pietro Pedruzzi di Quinto, Bellinzona (scriba dei rappresentanti dei III cantoni)

Sigillo: deperdito. Nessuna traccia del sigillo di Hans Muheim [di Uri], già landvogt di Turgovia; rimangono le incisioni praticate nella pergamena per inserire la coda con cui era appeso.

Sigillo: deperdito. Nessuna traccia del sigillo di Hans Muheim [di Uri], già landvogt di Turgovia; rimangono le incisioni praticate nella pergamena per inserire la coda con cui era appeso. deperdito. Nessuna traccia del sigillo di Ulrich Kätzi, già landamano di Svitto; rimangono le incisioni praticate nella pergamena per inserire la coda con cui era appeso.

Sigillo: deperdito. Nessuna traccia del sigillo di Hans Muheim [di Uri], già landvogt di Turgovia; rimangono le incisioni praticate nella pergamena per inserire la coda con cui era appeso. deperdito. Nessuna traccia del sigillo di Ulrich Kätzi, già landamano di Svitto; rimangono le incisioni praticate nella pergamena per inserire la coda con cui era appeso. deperdito. Nessuna traccia del sigillo di Pietro Pedruzzi di Quinto, scriba dei rappresentanti dei III cantoni e sigillatore in vece di Kaspar Zelger di Nidwalden; rimangono le incisioni praticate nella pergamena per inserire la coda con cui era appeso.

Sigillo: deperdito. Nessuna traccia del sigillo di Hans Muheim [di Uri], già landvogt di Turgovia; rimangono le incisioni praticate nella pergamena per inserire la coda con cui era appeso. deperdito. Nessuna traccia del sigillo di Ulrich Kätzi, già landamano di Svitto; rimangono le incisioni praticate nella pergamena per inserire la coda con cui era appeso. deperdito. Nessuna traccia del sigillo di Pietro Pedruzzi di Quinto, scriba dei rappresentanti dei III cantoni e sigillatore in vece di Kaspar Zelger di Nidwalden; rimangono le incisioni praticate nella pergamena per inserire la coda con cui era appeso. frammento. Sigillo araldico in cera bruna di Walter Imhof, già commissario di Bellinzona, parzialmente danneggiato. Lo stemma nel campo porta una croce che si diparte da un cerchio centrale, la legenda su cartiglio è frammentaria e risulta illeggibile a causa dei danni all'impronta.

Originale; ted.

ASTi, Pergamene, Pometta 203

380 x 540 mm, righe 50. Un foro risalente alla lavorazione della pelle, altri piccoli fori dovuti a rosicatura lungo le pieghe.

Altri esemplari: ASTi, Comune di Cadenazzo 1